

# Sanità privata, 5.400 euro a famiglia Italia seconda nella Ue per spesa sociale

**MELONI SUL  
SISTEMA SANITARIO  
NAZIONALE  
«UN'ECCELLENZA  
CHE IL MONDO  
CI INVIDIA»**

## LO STUDIO

**ROMA** Le famiglie italiane spendono privatamente 5.400 euro all'anno per il salute e assistenza ad anziani e disabili. A rivelarlo, il 18° rapporto della Fondazione per la Sussidiarietà (Fps) «Sussidiarietà e welfare territoriale», presentato ieri al Centro convegni Carlo Azeglio Ciampi di Bankitalia. Nel 2024, vi si legge, la spesa privata degli italiani per welfare familiare è stata di circa 138 miliardi di euro ossia, appunto, 5.400 euro a nucleo.

Un impegno consistente, che colma il vuoto lasciato in molti settori dell'intervento pubblico, anche se l'Italia si attesta al secondo posto in Europa per spesa sociale con 620 miliardi (circa il 30% del pil) destinati per il 50% alle pensioni (il 16% del pil, tra i livelli più alti dell'Eurozona) e meno del 20% al welfare.

## CRESCITA

Ecco dunque come, ha sottolineato il presidente di Fps Giorgio Vittadini, «investire sullo stato sociale, sulla sua universalità e inclusività» è non solo «un dovere di solidarietà verso i più fragili» ma anche un modo per «costruire società più coese e una crescita più stabile».

Proprio sulla crescita si è appuntato l'intervento del governatore di Bankitalia, Fabio Panetta: «Solo crescendo - ha evidenziato il numero uno di via Nazionale - potremo garantire risorse adeguate a pensioni, sa-

nità, istruzione e assistenza sociale». Se, da un lato, «un'economia forte e produttiva è fondamento di un welfare equo ed efficace», dall'altro, tuttavia, «nei prossimi anni non sarà facile bilanciare una crescente domanda di protezione sociale con un'offerta inevitabilmente limitata dai vincoli di finanza pubblica». Al netto di una spesa sanitaria pubblica già sotto la media europea con il 7% del pil.

Il paradigma, dunque, è gioco-forza destinato a cambiare in direzione di una sempre maggior sussidiarietà: verticale, con un nuovo «equilibrio tra decentramento e solido coordinamento centrale», e orizzontale tramite il coinvolgimento del terzo settore. Su quest'ultimo fronte, ha insistito Vittadini, «più che la politica pubblica dei bonus, servirebbe un sostegno alle ottomila realtà che lavorano sui territori: un bonus non fa primavera».

## ECCELLENZA

A rimarcare l'eccellenza italiana in occasione della Giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario e assistenziale e del volontariato organizzata da ministero della Salute e Federazione dei farmacisti italiani, è stata Giorgia Meloni: «L'Italia può vantare un'infrastruttura di eccellenza come il Servizio Sanitario Nazionale», ha dichiarato la premier ricordando l'impegno del governo a portare a 136,5 miliardi nel 2025 il Fondo sanitario nazionale. Le professioni «che contribuiscono ad assicurare alla nostra sanità le caratteristiche di universalità, uguaglianza e solidarietà che il mondo ci invidia», ha proseguito, «sono la colonna portante di questo sistema che è nostro dovere proteggere e rafforzare».

**Angelo Ciardullo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In Italia la spesa sanitaria pubblica è al 7% del pil**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.20250 - L.1979 - T.1979

